

LEVICO ▶ Aperte le buste per affidare i lavori: miglior offerta della Cooperativa Lagorai

La Macera verso l'abbattimento

VALENTINA FRUET

LEVICO - È ormai una certezza l'abbattimento della Macera tabacchi di Levico Terme. Nel pomeriggio di giovedì si è conclusa la prima parte dell'iter per l'assegnazione dei lavori di demolizione con l'apertura pubblica delle buste con le offerte presentate dalle ditte invitate dalla Provincia. Un passaggio che ha fatto seguito alla procedura di affidamento per i lavori in economia con sistema di cottimo indetta da piazza Dante per radere al suolo l'intero edificio come annunciato mesi fa dal presidente della Pro-

vincia Maurizio Fugatti durante una riunione di giunta tenutasi proprio a Levico. La ditta prescelta per l'abbattimento della struttura dovrebbe essere la Cooperativa Lagorai, che è risultata la migliore, dopo l'esclusione delle prime due per un'anomalia dell'offerta. Nei prossimi giorni si concluderà l'iter per l'assegnazione dei lavori con l'aggiudicazione definitiva del progetto di demolizione: la seduta è stata infatti sospesa e la documentazione inviata al responsabile unico del progetto, l'ingegner Marco Gelmini, che dovrà valutare congruità e sostenibilità dell'offerta. A quel punto si po-

tranno conoscere anche importi e tempistiche in cui verranno svolti i lavori. L'importo complessivo a base di gara era poco più di 443 mila euro e il criterio di valutazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Anche se ancora non c'è l'ufficialità, è sicuro che l'opera di abbattimento avverrà; avrà luogo, ha detto il sindaco Gianni Beretta in merito, sicuramente a conclusione dell'estate, per poter permettere la salvaguardia delle moltissime rondini che da anni ormai, uniche ospiti annuali dell'edificio dismesso e abbandonato, nidificano all'interno delle spesse mura e che fanno dei cordoli delle finestre e della

copertura la scuola di volo dei loro piccoli nati nella stagione primaverile prima di intraprendere la migrazione. Era stata recentemente la Lipu a ricordare al Comune di Levico e ai competenti enti provinciali il fatto che i nidi di rondine, come quelli di tutti gli altri volatili, sono protetti per legge e non possono essere danneggiati. L'abbattimento e la messa in sicurezza dell'area comporteranno poi un importante momento anche per le abitazioni vicine. Nonostante gli appelli fatti da parte di alcuni cittadini che ritenevano che la struttura si potesse riqualificare e recuperare almeno in parte, pare che per la Masera



sia definitivamente arrivato il momento dell'addio. Nei decenni che hanno seguito la dismissione delle attività che si svolgevano al suo interno e poi il suo abbandono, la struttura è stata protagonista di diversi progetti importanti, dagli anni novanta fino ai tempi più recenti, che la vedevano riqualificata per prendere la forma di un istituto scolastico, di un polo culturale, di un museo, di una

spa, di un collettore di start up, di un'accademia delle arti e molto altro. Un insieme di progetti più o meno ambiziosi che, chissà per quale motivo, non sono mai stati portati avanti e non si sono concretizzati; hanno portato invece, insieme al passare degli anni, al deperimento della struttura simbolo dell'economia industriale della Valsugana, che concluderà a breve la sua storia.